

Centro di Ricerca **POLITICHE E BIOECONOMIA (PB)**

MISSIONE DEL CENTRO

Sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Svolge indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Fornisce supporto nell'elaborazione delle politiche di settore, monitorandone l'evoluzione e valutandone gli effetti sui sistemi. È il riferimento del CREA per la realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale.

Direttore: Roberto Henke

Obiettivi strategici

Obiettivo 1. Strumenti metodologici e sistematizzazione delle banche dati disponibili finalizzati allo studio di impatto delle politiche e delle dinamiche economiche e sociali del sistema agroalimentare

Questo obiettivo, di natura prevalentemente metodologica, è volto a rafforzare la componente quantitativa e modellistica degli strumenti analitici per l'analisi d'impatto delle politiche agricole comunitarie, nazionali e regionali e di altri drivers di cambiamento socio-economico sul sistema agroalimentare, a diversi livelli: territoriale, settoriale e aziendale. Si tratta, quindi, di mettere a sistema diversi strumenti metodologici per fornire le risposte più adeguate a possibili scenari di evoluzione delle politiche di intervento, degli accordi commerciali multilaterali e bilaterali e delle scelte degli operatori economici.

Il centro intende muoversi di concerto con lo sviluppo di modelli analitici operanti nei principali consorzi europei, che lavorano su diversi livelli territoriali, e che a loro volta agiscono nel quadro della modellistica sviluppata presso la Commissione europea.

La messa a punto delle metodologie di analisi si muove di pari passo con la sistematizzazione delle banche dati disponibile internamente al CREA e alla messa a sistema con quella di altri enti produttori e elaboratori di dati all'interno della cornice del SISTAN, di cui il CREA fa parte. Questo compito, affidato statutariamente al Centro, rappresenta un punto nodale per poter alimentare in modo appropriato i modelli di analisi.

Questo obiettivo è funzionale alla realizzazione degli obiettivi successivi e rappresenta il contributo metodologico alla realizzazione delle azioni indicate al loro interno.

Obiettivo 2. Valutazione dell'impatto della politica agricola comune sull'agricoltura italiana e sul bilancio pubblico nazionale

La politica agricola comunitaria è il principale quadro normativo di riferimento a sostegno del settore primario e del modello di sviluppo agricolo europeo. Il suo impatto sui sistemi agricoli nazionali e regionali europei è rilevante non solo rispetto ad obiettivi produttivi e di mercato ma anche dal punto di vista dell'equilibrio territoriale, della valorizzazione della qualità e della tracciabilità dei prodotti e di processi produttivi sostenibili, del mantenimento di attività primarie nelle aree rurali più marginali e caratterizzate da svantaggi naturali, dove l'agricoltura non ha alternative occupazionali.

Le recenti riforme della PAC hanno indirizzato gli Stati membri a compiere scelte tali da rendere gli strumenti di intervento sempre più aderenti alle specifiche realtà nazionali e territoriali. Il risultato è una PAC che tende a differenziarsi non solo da Paese a Paese ma anche nei diversi territori.

In questo ambito, l'obiettivo intende sviluppare gli scenari di evoluzione dei due pilastri della PAC, dei relativi

impatti economici, ambientali e sociali, a livello settoriale sul sistema agroalimentare e a livello territoriale. I risultati di tali analisi sono destinati in primo luogo ai policy maker nazionali e regionali, ai fini dell'adizione di scelte consapevoli di politica agraria e di sviluppo rurale.

Obiettivo 3. Sviluppo di metodologie su politiche e strumenti per l'uso sostenibile delle risorse naturali

L'uso sostenibile delle risorse naturali è uno dei temi dominanti nell'approccio contemporaneo al settore primario e al sistema alimentare nel suo complesso, in quanto gli agricoltori sono coinvolti in prima persona, nella loro attività, nella gestione e nella cura dell'ambiente e dei territori.

Le politiche di sostegno che a vario titolo e in diversa misura intervengono a favore del settore primario già da tempo fanno i conti con l'impatto ambientale del sostegno e, più in generale, dell'attività primaria e di trasformazione. Da Agenda 2000 in poi, le politiche di intervento in agricoltura si sono sempre più legate a vincoli di natura ambientale e di gestione delle risorse naturali, prima seguendo un approccio meramente conservativo, poi cercando le sinergie tra l'attività produttiva e la sostenibilità del sistema.

La ricerca in questo campo punta, da un lato, a creare e validare indicatori agroambientali e socio-economici atti alla misurazione degli impatti degli interventi pubblici sulle risorse naturali e sui territori, tenendo conto della diversità dei contesti e della complessità delle relazioni; dall'altro, a rendere gli interventi in agricoltura sempre più compatibili con le esigenze produttive e sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

I risultati di tali analisi sono funzionali alle scelte di politica agraria e di sviluppo rurale, ai sistemi di monitoraggio e valutazione di tali politiche.

Obiettivo 4. Analisi sulla competitività del sistema agroalimentare italiano

Lo scenario della globalizzazione sta rapidamente cambiando, con nuovi attori che si affacciano al mercato internazionale e con accordi multilaterali e bilaterali che ne regolano il funzionamento. Il sistema agroalimentare italiano è tradizionalmente molto aperto, con un'importanza primaria nella bilancia commerciale del Paese non solo nel quadro del mercato comune europeo, ma anche rispetto a mercati terzi e regolati in maniera diversificata.

Nel prossimo triennio si intende studiare l'impatto della nuova globalizzazione sul sistema agroalimentare italiano, in tema di: mutamenti della qualità dei prodotti e dei processi produttivi ai fini di rispettare standard internazionali e accedere a nuovi mercati, quality competition vs. price competition nel commercio internazionale; opportunità per il Made in Italy agroalimentare di accedere e consolidarsi su vecchi e nuovi mercati di sbocco; lavoro, migrazioni e nuova imprenditorialità.

I risultati di tali analisi sono indirizzati agli operatori economici e ai policy maker per accrescere la consapevolezza dei cambiamenti e le opportunità economiche.

Obiettivo 5. Valutazione economica e sociale del fabbisogno e dell'impatto delle innovazioni

L'efficacia delle innovazioni rispetto al miglioramento della competitività del tessuto imprenditoriale agricolo e alla soluzione di specifiche problematiche di tecnica produttiva è riconosciuta in maniera unanime. Tuttavia è stato anche verificato, in condizioni e territori diversi, che il processo innovativo fa fatica a diffondersi e a produrre gli effetti economici e sociali sperati. Una delle motivazioni riguarda la scarsa adeguatezza delle soluzioni innovative offerte alle specifiche esigenze delle diversificate tipologie di impresa del sistema agroalimentare. Una soluzione è quella di promuovere l'avvicinamento e il lavoro congiunto di chi offre e chi chiede innovazione, ma cruciale è la predisposizione di strumenti di analisi economica e sociale che facciano emergere il fabbisogno di innovazione di insiemi omogenei di soggetti in modo da poter programmare su più larga scala gli eventuali interventi di supporto delle istituzioni pubbliche. Di interesse risulterebbero azioni di verifica dei risultati produttivi, economici e sociali dell'adozione di innovazioni sia su scala micro (a livello aziendale) che su scala macro (per area omogenea).

L'obiettivo di studio è pertanto quello di promuovere una verifica generale del fabbisogno e dell'impatto delle innovazione nelle diverse realtà agricole regionali e la messa a punto di metodiche di indagine quantitative e

qualitative che consentano di fornire un supporto alle scelte di programmazione e di politica.

I risultati di tali analisi sono rivolti agli operatori economici e ai policy maker per comprendere l'efficacia delle innovazioni e adottare politiche incentivanti.

Attività istituzionale e di terza missione

Obiettivo 1

I risultati delle azioni di ricerca saranno utilizzati per redigere documenti di analisi, partecipare a meeting nazionali e internazionali, promuovere confronti istituzionali sugli indirizzi della PAC post 2020 e realizzare approfondimenti sull'impostazione dei dispositivi normativi ad essa collegati. Sede operativa di tali attività saranno la Rete rurale nazionale gestita dal MIPAAFT e i progetti di supporto e assistenza assegnati al CREA dai Ministeri e dalle Regioni.

Obiettivo 2

A seguito di sollecitazioni da parte della Corte dei conti europea (2011) e della conferenza di Cork del 2016, i pagamenti agroambientali dovranno essere condizionati alla verifica degli effettivi risultati che le pratiche agricole e forestali hanno avuto sull'ambiente. Pertanto l'attività istituzionale del Centro sarà rivolta a fornire supporto e consulenza alle amministrazioni regionali e ai rappresentanti delle imprese per la costruzione di strumenti di policy che incentivino il pagamento e/o la remunerazione dei servizi ecosistemici.

Nell'ambito delle politiche per l'uso sostenibile e della pianificazione distrettuale per le risorse idriche (ambiente e agricoltura), viene svolta attività di Supporto tecnico-scientifico al MIPAAFT nell'attuazione del PSRN 2014-2020; in particolare, l'attivazione come misura nazionale di un piano per il finanziamento di investimenti in infrastrutture irrigue si inserisce nel contesto di applicazione della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60 (DQA) e della Direttiva Alluvioni 2007/60.

In virtù di quanto riportato, l'attività che verrà svolta consiste nell'elaborazione di documentazione a supporto dell'attuazione del programma, del monitoraggio fisico, procedurale e ambientale, nella gestione dei flussi informativi sul sistema irriguo nazionale e relative applicazioni (SIGRIAN) a supporto delle politiche di gestione delle risorse idriche, con partecipazione a Comitati e tavoli tecnici, gruppi di lavoro, commissioni.

Con riferimento alle diverse linee di ricerca si prevede infatti la partecipazione a Comitati e tavoli tecnici, gruppi di lavoro, commissioni nazionali, comunitari e internazionali (es. "Water Scarcity in Agriculture - WASAG" e di rappresentanti delegati della "Global Bioenergy Partnership - GBEP" presso la FAO, oltre alla partecipazione al "Joint Working Party Agriculture and Environment – JWPAE").

Con riferimento all'agricoltura biologica, saranno analizzati gli elementi che potrebbero favorire la conversione al biologico ovvero il passaggio da un'agricoltura intensiva convenzionale a un'agricoltura a basso impatto ambientale con ridotto utilizzo di input chimici.

Obiettivo 3

Il Centro proseguirà la tradizionale attività di produzione e raccolta di informazioni generali e specifiche sul sistema agroalimentare italiano (strutture, produzioni, mercati, commercio, politiche). Tale attività, che si sostanzia nel coordinare e mettere a fattore comune dati prodotti da numerosi soggetti diversi e nel realizzare alcune elaborazioni originali (banca dati annuario dell'agricoltura italiana, dati import-export commercio estero, spesa pubblica, mercato fondiario, indagine immigrati), sarà oggetto di prodotti a stampa sia scientifici che divulgativi e di eventi seminari legati alla diffusione e alla divulgazione dello stato del sistema agroalimentare italiano.

Obiettivo 4

Le politiche di diffusione e di adozione capillare delle innovazioni nel sistema agroalimentare sono state una priorità dell'Unione europea nel quinquennio 2014-2020 e con grande probabilità saranno riproposte in quello successivo. Sarà quindi importante fornire consulenza e supporto alle istituzioni pubbliche in ognuno

dei tre livelli di azione (europeo, nazionale e regionale) con particolare riferimento agli effetti di quanto realizzato e alle possibilità di aggiustamento degli interventi di governance e di finanziamento. Inoltre, verranno promosse attività di confronto, di animazione e di divulgazione che promuovano l'incontro fra la domanda e l'offerta di innovazioni, nonché la creazione di nuove partnership nel campo della ricerca e della sperimentazione. Si prevede la partecipazione a Comitati e tavoli tecnici, gruppi di lavoro, commissioni nazionali, comunitari e internazionali.

Prodotti e servizi rilasciati

- 1. Sviluppo di modelli quantitativi e qualitativi per monitorare e valutare gli effetti delle riforme della PAC sull'agricoltura italiana,** articolando i risultati per territori, tipologie di imprese e specializzazioni e di modelli di simulazione per la valutazione dell'impatto economico e sociale dell'introduzione di nuovi tratti genetici in colture tipiche dell'agroalimentare italiano, finalizzati anche alla valutazione degli effetti sul made in Italy di accordi commerciali bilaterali che la Commissione Europea sta negoziando con numerosi paesi terzi rispetto a nuovi prodotti.
- 2. Modello di analisi quantitativa (multicriteria) per la programmazione ottimale degli investimenti irrigui con finalità agricola e ambientale** e compatibile con la prevenzione e la mitigazione del dissesto idrogeologico.
- 3. Strumenti di supporto tecnico innovativi** finalizzati all'analisi dell'eventuale maggiore beneficio ambientale, ma anche economico, delle produzioni biologiche. L'obiettivo è la valutazione dei crediti di carbonio generati a seguito delle politiche nazionali e/o comunitarie implementate al fine di raggiungere i nuovi obiettivi stabiliti dalla road map europea e dagli accordi internazionali.
- 4. Mappatura dei terreni sotto-utilizzati, contaminati e marginali** in Europa da finalizzare alla coltivazione sostenibile di biomasse dedicate a fini energetici per la produzione di biocarburanti avanzati. In particolare, nel prossimo triennio si svilupperà una piattaforma web, basata su telerilevamento da satellite, in cui far confluire i risultati degli studi di fattibilità e delle indicazioni ed elementi di natura economico-finanziaria per facilitare la realizzazione di progetti agro-energetici.